

*Mar.* Volgi a me quel bel semblante!

*Barb.* Volontieri a voi mi volgo.

*Tim.* Quella man un pochettino...

*Barb.* Sì, prendetela carino.

*Tim.* { Oh, che mano delicata!

*Mar.* { Oh, che mano inzuccherata!  
di piacer mi brilla il cor.

*Mar.* Un bacino, caro bene!

*Barb.* Questo poi non mi conviene.

*Mar.* Nò, nò prendi! — Ma, che miro?

*Barb.* { Qual sorpresa!

*Tim.* {

*Mar.* Più m'adiro!

Or ti vo' passar il cor.

*Tiziano.* Pietà, perdono! fu gelosia —  
la sposa mia è questa qua.

*Tim.* { Quest' è un' azione  
da mascalzone!

*Mar.* { Vo' trucidarlo, — mori birbone!

*Barb.* { Olà! Fermate!

*Tiz.* { Chi mi soccorre per carità?

*Mar.* { Vo' trucidarlo, non c'è pietà.

a 4.

Susurrar mi sento in testa  
come un vento impetuoso,  
come un mar, che tempestoso  
sbalza l'onda, quà, e là.